

ECOCARDIOGRAFIA TRANSESOFOGEEA (TEE)

Gentile paziente,

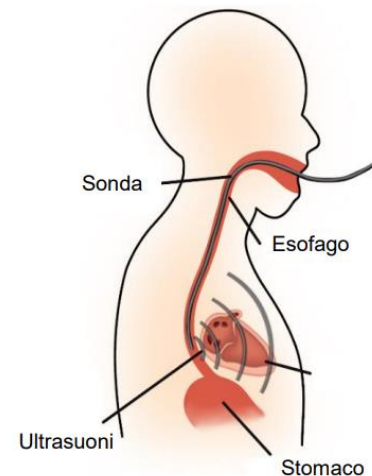
il suo medico ritiene indicata l'esecuzione di un'ecocardiografia transesofagea, ovvero la valutazione del suo cuore con sonda ad ultrasuoni attraverso l'esofago. Cuore ed esofago si trovano in diretta vicinanza. Questa posizione anatomica permette di valutare certe parti del cuore con maggiore dettaglio e più accuratamente rispetto all'ecocardiografia transtoracica, perché la qualità dell'immagine non viene disturbata dalla presenza di costole e tessuto polmonare (vedi immagine). L'ecocardiografia transesofagea permette in particolare una migliore valutazione di alterazioni a livello delle valvole cardiache (p.e. endocardite, insufficienza o stenosi valvolari), degli atri (p.e. presenza di trombi), del setto interatriale e dei grossi vasi (aorta e tronco polmonare). Questo esame è quindi un'importante parte diagnostica per una migliore valutazione dei suoi disturbi e rappresenta in tanti casi la base per la seguente terapia. L'esame avviene utilizzando gli ultrasuoni, senza quindi la necessità di esporre il paziente a radiazioni ionizzanti.

Questo materiale informativo è **da intendersi come un supplemento al colloquio che Lei avrà con il medico** che eseguirà la procedura.

Il giorno dell'esame le ricordiamo di portare con sé un valido documento di riconoscimento, la sua tessera sanitaria e gli esami radiologici precedenti

LA PROCEDURA

L'esame prevede l'inserimento di una sonda a ultrasuoni (di circa 1 cm di diametro) attraverso la bocca fino all'esofago. L'esame viene eseguito da sdraiato, in posizione laterale sinistra. Per ridurre al minimo il disturbo per l'inserimento della sonda, viene eseguita una sedazione mediante uno o due farmaci sedativi attraverso una via venosa periferica. Successivamente le verrà inserita, attraverso la bocca, la sonda a ultrasuoni. L'esame dura all'incirca 30 minuti. Durante tutto l'esame potrà respirare normalmente. Prima, durante e dopo l'esame si sorvegliano polso, pressione arteriosa e saturazione d'ossigeno nel sangue. L'esame non provoca dolore.



PRIMA DELL'ESAME

- Per almeno 6 ore prima dell'esame non potrà mangiare
- Può bere piccole quantità d'acqua naturale fino a 2 ore prima dell'esame
- Si possono prendere come d'abitudine, con un bicchier d'acqua, i farmaci abituali secondo indicazione del medico curante e/o del cardiologo di riferimento



- Eventuali protesi dentarie devono essere rimosse
- Compili con accuratezza il questionario allegato e lo consegni all'aiuto medico il giorno dell'esame

DOPO L'ESAME

Se l'esame viene eseguito in regime ambulatoriale, lei potrà essere dimessa/o in giornata, secondo le indicazioni del medico o del cardiologo responsabile. Raccomandiamo di seguire quanto segue:

- Dopo l'esame non può né bere né mangiare per 2 ore
- Deve essere accompagnato da una persona adulta in quanto se le viene somministrato un sedativo non potrà in nessun caso guidare un veicolo per 24 ore
- Non deve firmare documenti o contratti giuridicamente vincolanti nelle 24 ore successive all'esame qualora le venga somministrato un sedativo
- Avvisi immediatamente il suo medico in caso di insorgenza di disturbi come per esempio forte nausea, vertigini, dolore a livello del torace e/o dell'addome, febbre, mancanza di respiro, tosse o tosse con sangue

RISCHI E POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

Anche se l'ecocardiografia transesofagea si svolge di solito senza problemi, può, in casi molto rari, portare a complicazioni.

- Molto raramente, la sonda può causare lesioni alla faringe, all'esofago, alla laringe o alla trachea, soprattutto in caso di alterazioni patologiche preesistenti come stenosi dell'esofago, diverticoli o varici dell'esofago
- Può esserci una maggiore tendenza a sanguinare se si stanno assumendo farmaci che fluidificano il sangue
- Possono verificarsi lievi sanguinamenti, difficoltà a deglutire e raucedine, che di solito scompaiono da soli
- Le infezioni sono molto rare
- Complicanze cardiovascolari o aritmiche sono estremamente rare
- Molto raramente si verifica una reazione allergica all'anestetico locale e/o al sedativo utilizzato
- Molto raramente si osservano danni a denti mobili. Nel complesso, si tratta di un metodo a basso rischio di complicanze. Per fronteggiare qualsiasi emergenza, sono in ogni caso presenti in ospedale tutte le apparecchiature e gli specialisti necessari

CONSEGUENZE IN CASO DI RINUNCIA ALL'ESAME

L'eventuale rinuncia all'esame implica un'incompletezza delle procedure diagnostiche e terapeutiche volte a definire e a trattare la malattia.